



COLDIRETTI
REGGIO EMILIA

COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 3 – 23 gennaio 2026

IN QUESTO NUMERO:

- Mercosur: stop alla deriva autocratica, Parlamento rinvia a Giustizia Ue
- Coldiretti - Anci: accordo strategico per il Paese
- Emilia Romagna: rafforzamento controlli sulle merci in ingresso
- Ue: proposta azzeramento dazi su alcuni fertilizzanti
- Ismea: Portale PiùImpresa a sostegno di giovani e donne
- Sconto qualità benessere animale - piano 2026-2031
- Derivazioni e pozzi, comunicazione 2026

AVVISI

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI – dal 24 al 26 Gennaio

Bollettino ARIA: fino a **lunedì 26 gennaio** compreso, NON si applicano le misure emergenziali di allerta smog. Il bollino è **verde**.

Stop ad abbruciamenti di residui vegetali nel periodo dal 1° ottobre al 31 marzo nelle zone di pianura, salvo deroghe.

Bollettino NITRATI:

LIQUAMI:

- Zona Vulnerabile: fino al 31 gennaio 2026 divieto di spandimento liquami.
- Zona Ordinaria: fino al 31 gennaio 2026 in base al bollettino nitrati e aria. È vietato

spandere dal 24 al 26 gennaio, compreso.

LETAME:

- Zona Vulnerabile: dal 16 gennaio è possibile spandere su prati e pre-impianto colture orticole;
- Zona Ordinaria: è possibile spandere solo su prati stabili, colture arboree inerbite, pre-impianto orticole e terreni per la semina entro febbraio.

È **sempre vietato** ogni distribuzione di fertilizzanti su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Sono di PIANURA anche i Comuni di Albinea, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, S. Polo e Scandiano.

SCADENZE

31 Gennaio	Trasmissione lettura contatore pozzi
27 Febbraio	SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli - Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo/No tillage (NT) SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli SRA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche SRA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità SRA26 - Ritiro seminativi dalla produzione SRA29 - Produzione Biologica Bando Ismea PiùImpresa – presentazione “preconvalida”
27 Marzo	SRD02 - Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca SRD04 - Azione 1 – Categoria 1.7 – Investimenti prevenzione danni da fauna selvatica

NEWS

MERCOSUR: STOP ALLA DERIVA AUTOCRATICA, PARLAMENTO RINVIA A GIUSTIZIA UE

Il Parlamento europeo rimanda l'accordo Mercosur alla Corte di Giustizia. Ora il Parlamento europeo porti avanti le norme sulla reciprocità.

Il voto del Parlamento europeo che rimanda l'accordo Mercosur alla Corte di Giustizia, afferma Coldiretti, rappresenta una risposta politica alle follie della presidente Ursula Von der Leyen e della sua ristretta cerchia di tecnocrati bruxellesi che hanno tentato di imporre un accordo cancellando ruolo, dignità e potere dell'Europarlamento. Ora il Parlamento europeo porti avanti le norme sulla reciprocità che impediscono l'ingresso in Europa di prodotti che non rispettano le stesse regole, da qualsiasi Paese provengano.

Se questo blitz fosse andato in porto, come più volte ribadito da Coldiretti anche durante la mobilitazione a Strasburgo del 20 gennaio, si sarebbe creato un precedente gravissimo con un Parlamento bypassato, svuotato delle sue prerogative, ridotto a mera formalità e incapace di esercitare controllo democratico su decisioni che incidono sulla sicurezza alimentare dei cittadini consumatori, sull'agricoltura europea e sulle politiche comunitarie, a partire dalla Pac. Un primo passo importante ottenuto dalle tante mobilitazioni degli agricoltori di Coldiretti che continuerà a lavorare in questa direzione, il Parlamento europeo impedisce una forzatura pericolosissima e riafferma il proprio ruolo costituzionale, fermando un progetto della Von der Leyen che avrebbe sancito la marginalizzazione definitiva dell'unica istituzione direttamente eletta dai cittadini europei.

COLDIRETTI - ANCI: ACCORDO STRATEGICO PER IL PAESE

Valorizzare le produzioni nazionali, tutelare i territori e promuovere modelli alimentari sani e sostenibili sono gli obiettivi del Protocollo d'Intesa firmato da Coldiretti e Anci.

Il Protocollo d'Intesa firmato da Coldiretti e Anci a Roma avvia una collaborazione strutturale tra Comuni italiani e mondo agricolo. L'accordo riconosce all'agricoltura un ruolo multifunzionale nella tutela del paesaggio, della salute dei cittadini e della coesione sociale, attribuendo ai Comuni un ruolo chiave come presidio di comunità, attraverso un modello di governance basato sulla proficua e concreta collaborazione tra pubblico e privato.

Le parti riconoscono la necessità di confronto periodico per dare indicazioni applicative omogenee su tutto il territorio nazionale, di disposizioni di interesse delle imprese agricole e di competenza dei comuni. Particolare attenzione sarà rivolta alla normativa in materia di tassa sui rifiuti (TARI).

Tra gli assi principali del Protocollo figura la ristorazione collettiva, con l'impegno ad aumentare nelle mense pubbliche e scolastiche l'utilizzo di prodotti made in Italy, locali, stagionali, biologici e da filiere corte.

Accanto alle mense, il Protocollo dedica un capitolo all'educazione alimentare, con iniziative rivolte soprattutto ai più giovani per promuovere corretti stili di vita e contrastare la diffusione dei prodotti ultra-formulati.

L'intesa interviene anche su filiere corte, turismo rurale e tutela del suolo agricolo, riconoscendo la valenza economica e identitaria delle produzioni locali e promuovendo forme di welfare di prossimità attraverso l'agricoltura sociale, che oggi offre servizi a migliaia di persone con fragilità. Particolare attenzione viene infine dedicata all'imprenditorialità giovanile e femminile, considerata motore di innovazione e rigenerazione territoriale.

«La firma di questo Protocollo rappresenta un passaggio importante perché unisce due realtà che operano quotidianamente al servizio delle comunità come gli agricoltori e i Comuni – dichiara Ettore Prandini, presidente Coldiretti. Un accordo che ci permetterà di sostenere e facilitare l'attività delle aziende anche su temi normativi come, ad esempio, la Tari. L'alleanza mette al centro il cibo, la salute dei cittadini consumatori e la tutela dei territori, riconoscendo la funzione sociale ed economica dell'agricoltura italiana. Con questo accordo lavoriamo per portare più prodotti locali e di qualità nelle mense pubbliche, per rafforzare l'educazione alimentare dei giovani e per contrastare modelli alimentari basati su prodotti ultra-formulati privi di valore nutrizionale. Insieme possiamo offrire nuovi servizi ai cittadini e contribuire a costruire comunità più sane, consapevoli e resilienti”.

EMILIA ROMAGNA: RAFFORZAMENTO CONTROLLI SULLE MERCI IN INGRESSO

Coldiretti Emilia-Romagna esprime apprezzamento per la Delibera approvata della Regione.

Le Coldiretti dell'Emilia-Romagna esprimono pieno apprezzamento per la delibera approvata dalla Regione che rafforza il sistema dei controlli sui prodotti agroalimentari importati, con particolare attenzione al comparto cerealicolo, nei principali punti di ingresso del territorio regionale, a partire dal Porto di Ravenna e dall'Aeroporto di Bologna.

L'attuale sistema di controlli alle frontiere dell'Unione Europea per i prodotti agricoli ed agroalimentari importati da Paesi Terzi è insufficiente, come denunciato da Coldiretti. Solo una minima parte (circa il 3%) viene effettivamente sottoposta a verifiche di sicurezza.

Un rafforzamento strutturale e sistematico dei controlli tutela la salute dei cittadini, garantisce una concorrenza più leale e difende il valore delle produzioni agricole italiane ed emiliano-romagnole, troppo spesso penalizzate da importazioni che non rispettano gli stessi standard ambientali, sanitari e sociali richiesti alle imprese europee.

«Accogliamo con favore questa decisione della Regione – dichiara Matteo Franceschini, presidente Coldiretti Reggio Emilia. Coldiretti non è contraria al commercio ma pretende regole uguali per tutti. Non è accettabile che prodotti provenienti da Paesi terzi entrino nel nostro

mercato senza garantire la piena reciprocità delle norme su sicurezza alimentare, uso dei fitofarmaci, tutela del lavoro e dell'ambiente».

Il rafforzamento dei controlli rappresenta uno strumento fondamentale anche per contrastare fenomeni di dumping commerciale – precisa Coldiretti Reggio Emilia - che colpiscono in modo diretto le imprese agricole, comprimendo i prezzi all'origine e mettendo a rischio la sostenibilità economica delle filiere.

«I controlli diventano ancora più indispensabili – conclude Alessandro Corchia, direttore Coldiretti Reggio Emilia - alla luce degli accordi commerciali internazionali in discussione, come il Mercosur, che rischiano di aprire le porte a prodotti ottenuti con regole molto lontane da quelle europee. È questo il centro della manifestazione che abbiamo fatto a Strasburgo: ribadire che senza reciprocità non può esserci libero scambio».

UE: PROPOSTA AZZERAMENTO DAZI SU ALCUNI FERTILIZZANTI

Bene la proposta di azzeramento dei dazi su ammoniaca, urea e, dove necessario, su alcuni altri fertilizzanti attraverso la sospensione temporanea del meccanismo della Nazione Più Favorita. Ora bisogna lavorare per cancellare CBAM

La proposta di azzeramento dei dazi su ammoniaca, urea e, dove necessario, su alcuni altri fertilizzanti attraverso la sospensione temporanea del meccanismo della Nazione Più Favorita risponde alle nostre richieste e ha evitato una vera e propria stangata che avrebbe messo in ginocchio le aziende agricole italiane. Ora diventa prioritario lavorare per la sospensione del “Meccanismo di Adeguamento del Carbonio alle Frontiere” (CBAM), la tassa sul carbonio nei fertilizzanti, un provvedimento che mette a rischio non solo i bilanci delle imprese agricole ma la stessa sovranità alimentare dell'Unione. La richiesta arriva da Coldiretti e Filiera Italia che chiedono un'accelerazione sulla questione già a partire dal prossimo Consiglio dei ministri agricoli. La procedura proposta dalla Commissione rischia, infatti, di avere tempi lunghi.

L'attuale capacità dell'Ue di produrre fertilizzanti non è in grado, ad oggi, di coprire la domanda interna e la sospensione del CBAM è necessaria per evitare – sottolineano Coldiretti e Filiera Italia – un incremento del prezzo dell'azoto e dell'urea, due elementi cruciali per i concimi usati in agricoltura e, conseguentemente, un aumento dei costi di produzione con riduzione della competitività dei nostri produttori, la messa in pericolo della sovranità alimentare del continente e un aumento dei prezzi per i consumatori.

Per ridurre la dipendenza dall'estero Coldiretti è da anni impegnata per la promozione dell'uso del digestato, che è un sottoprodotto del biogas, superando le limitazioni imposte dall'Ue

all'utilizzo, affinché il suo impiego in agricoltura diventi diffuso e capillare per favorire la sostenibilità ambientale e la fertilità del suolo.

ISMEA: PORTALE PIÙIMPRESA A SOSTEGNO DI GIOVANI E DONNE

Presentazione della preconvalida entro il 27 febbraio 2026

ISMEA ha riaperto lo sportello telematico per la presentazione delle domande di Più Impresa, la misura che sostiene le iniziative imprenditoriali giovanili e femminili in agricoltura, nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

La dotazione 2025 ammonta a 50 milioni di euro.

Più Impresa finanzia investimenti fino a 1.500.000 euro (IVA esclusa) attraverso mutui a tasso zero per una durata massima di 15 anni e per un importo non superiore al 60% delle spese ammissibili, nonché attraverso contributi a fondo perduto per un importo non superiore al 35% delle spese ammissibili.

L'intervento si rivolge a micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, amministrate e condotte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti, ovvero da donne, che:

- Subentro, aziende attive da non più di sei mesi con sede operativa sul territorio nazionale, intendano subentrare in una impresa agricola, attiva da almeno due anni, economicamente e finanziariamente sana;
- Ampliamento, aziende attive da almeno due anni, con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane intendano intraprendere un progetto di ampliamento aziendale.

Questa edizione, come la scorsa, sarà suddivisa in due fasi:

- periodo di preconvalida: dal 19 dicembre 2025, alle ore 12:00, al 27 febbraio 2026, alle ore 12:00,
 - periodo di convalida: dal 17 febbraio 2026, alle ore 12:00, al 27 febbraio 2026, alle ore 12:00.
- Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi agli Uffici Zona Coldiretti oppure a Fabio Mistrali, ufficio credito Coldiretti Reggio Emilia, cel. 3371226962

SCONTO QUALITÀ BENESSERE ANIMALE - PIANO 2026-2031

La richiesta deve essere presentata entro il 31 gennaio inviando i modulo specifico tramite pec.

L'Allevatore interessato ad accedere allo Sconto Qualità Benessere Animale deve presentare l'istanza attraverso l'apposito modulo (Mod. PRO-BA), scaricabile anche dal sito del Registro QLPR, indicando una sola opzione di accesso "Status" o "Miglioramento", inviato tramite pec a pro@pec.parmigiano-reggiano.it entro il 31 gennaio 2026.

Lo Sconto Qualità Benessere Animale è uno sconto riconoscibile all'Allevatore per una entità pari al 10% della contribuzione aggiuntiva londa. L'indicatore utilizzato per valutare le performance di Benessere Animale è il punteggio "Interno CFPR simulazione Classifarm".

La richiesta deve essere presentata per la totalità dei codici ASL dell'Allevatore richiedente, in caso contrario la richiesta sarà ritenuta inammissibile. Sono esclusi dalla fruizione dello Sconto QBA gli allevamenti in cui sia accertata la presenza di non conformità ai sensi di legge.

DERIVAZIONI E POZZI, COMUNICAZIONE 2026

Entro il 31.01.2026 trasmissione volume annuo derivato della lettura del contatore se il pozzo ne è dotato

Il dato relativo ai consumi dell'anno precedente deve essere inviato ogni anno entro il 31 gennaio, salvo diverse disposizioni indicate nel disciplinare di concessione.

La lettura annuale del contatore deve essere trasmessa tramite il Portale Demanio Idrico.

Deve contenere il volume annuo derivato, espresso in metri cubi, in base a quanto fissato dall'atto di concessione, rilevato da apposito strumento di misura (contatore) per l'anno 2025.

Segue tabella andamento mercato al 16.01.2026

Andamento al Mercato al 23.01.2026			
Parmigiano Reggiano			
Produzione (dati CFPR)		Dicembre 2025/24	Gen—Dic 2025/24
Comprensorio		7,74%	2,71%
Reggio Emilia		8,17%	2,05%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	13/01 - 19/01	N.	€/kg
1° lotto 2025 vendite effettuate 11,4% del vendibile		9	
2° lotto 2025 vendite effettuate 2,3% del vendibile		1	
3° lotto 2025 vendite effettuate 0% del vendibile		0	
Prezzi compensoriali (CCIAA Parma):			
Prezzi in aumento / scambi molto buoni	23 gen 2026	€/kg Min	€/kg Max
Produzione min. 36 m e oltre		17,65	18,20
Produzione min. 30 m e oltre		17,25	17,60
Produzione min. 24 m e oltre		16,85	17,10
Produzione min. 18 m e oltre		15,95	16,40
Produzione min. 15 m e oltre		14,75	15,10
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		14,10	14,40
Suini			
Prezzi (CUN) in calo	22 gen 2026	Var.	€/kg
Grassi		-0,020	1,620
Altre produzioni			
Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	20 gen 2026	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2025 in rotoballe		14/16	14/16
Fieno 2° taglio 2025 in rotoballe		20/22	19/22
Fieno 3° taglio 2025 in rotoballe		23/26	23/26
Fieno 4° taglio 2025 in rotoballe		23/26	23/26
Paglia 2024 in rotoballe		13/14	13/14
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		1,70	1,70
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35